

# LA FONDAZIONE DI PRAENESTE E TUSCULUM E LO SGUARDO DEL VIAGGIATORE DEL GRAND TOUR



1826 - L. Rossini, *Le antichità di Praeneste e Tuscolo, particolare del frontespizio*

L'ultima parte dell'articolo è dedicata allo "sguardo dei viaggiatori". Sandra Gatti si occupa di alcune testimonianze significative di viaggiatori quali Misson, un protestante ugonotto che compì il suo viaggio nel 1688; nel suo libro dedicò alcune pagine ai Colli Albani ma ignorò Palestrina. Jerome de Lalande, invece, nel suo *Voyage en Italie* (1769) parla solo delle origini mitiche di Tusculum e dedica molta attenzione a Palestrina, di cui riporta cenni storici fino al Medioevo, dà informazioni sul clima e parla del Tempio di Fortuna e delle sue terrazze. Altro testo classico è il *Viaggio in Italia* di Montesquieu avvenuto a cavallo tra il 1728 e il 1729. L'11 giugno 1729 questi si reca a Palestrina di cui ricorda "alcune strade passabili", "case ben costruite" e il mosaico "di fattura greca, uno dei più considerevoli dell'antichità".

Tra le viaggiatrici, Sandra Gatti ricorda Cornelia Knight e Mariana Starke. La prima, nel libro *Description of Latium* (1805), dedica molte pagine a

Palestrina, soprattutto ai suoi resti archeologici ed ai dintorni, e parla del complesso di S. Maria in Villa - note importanti queste perché antecedenti all'installazione del cimitero in quella zona - e del tempio di Serapide, di cui fornisce anche una interessante immagine. La seconda viaggiatrice rimase in Italia per lungo tempo, dal 1792 al 1798, ed è la prima



1805 - C.E.Knight, *Temple of Serapis at Palestrina*

che nella sua guida non si occupa solo degli aspetti artistici e monumentali ma anche di quelli pratici, essendosi resa conto delle mutate esigenze dei viaggiatori e che la maggior parte dei quali viaggiava in famiglia e con un budget limitato. Nel capitolo

dedicato ai viaggiatori italiani nel Lazio viene citata l'opera di Luigi Rossini *Le antichità dei contorni di Roma*, pubblicata tra il 1824 e il 1826, corredata da un testo stringato ma da molte tavole illustrative. Rossini, architetto e incisore, si occupò non solo delle antichità romane ma anche dei castelli, delle rovine di Tivoli, di Cori, di Tusculum, e di quelle di

Palestrina; a queste ultime due città dedicò un volume specifico: *Le antichità di Preneeste e Tuscolo*. Di Preneeste riproduce la facciata del seminario vescovile prospiciente la piazza principale, l'interno del cortile dello stesso e l'aula absidata.

Altri aspetti esaminati dall'autrice sono le fonti antiche usate molto da eruditi e stu-

diosi del '600-'700 per ricostruire gli avvenimenti storici e delineare le vicende e le gesta dei personaggi mitici, e il ruolo che ebbe il Grand Tour in rapporto al collezionismo. Ruolo molto importante ebbe lo scozzese Gavin Hamilton che, oltre a

# la notizia<sub>2</sub>

Anno VIII - Numero 13

7 Aprile 2012

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

## Editore

Praeneste Printing s.r.l.

## Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

## Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

## Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

## Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

## Redattori

Simone Gordiani,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

## Collaboratori:

Emanuele Astengo, Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,

Anita Mammetti, Cinzia Marchegiani,

Sara Mattogno,

Luca Petrassi, Enrico Pinci,

Francesca Pinci,

Silvia Stazi, Sara Veccia

## Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

## Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

svolgere un'attività di pittore e disegnatore, fu anche un mercante di marmi antichi, soprattutto di quelli trovati nei suoi scavi a Tivoli, Grottaferrata, Ostia, Gabii e Palestrina.

Il più importante ritrovamento che fece a Palestrina fu indubbiamente l'Antinoo, la stupenda statua alta circa tre metri oggi conservata nella Sala Rotonda dei Musei Vaticani, che determinò l'attribuzione della villa in cui fu trovata all'imperatore Adriano.

L'ultima parte del cospicuo articolo è dedicata alle nuove scoperte succedutesi a Palestrina nell'ultimo secolo, le attuali conoscenze e le opere in mostra.

*(fine)*

**Angelo Pinci**

[www.angelopinci.it](http://www.angelopinci.it)